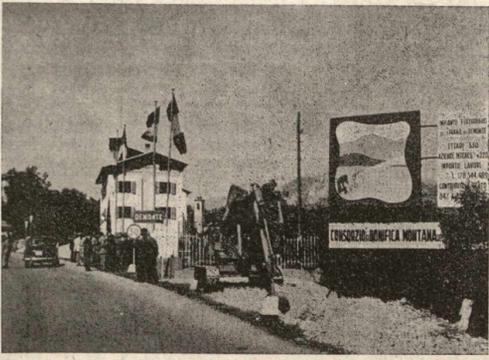


A DEMONTE REGINA DELLA VALLE STURA

LA XII FESTA NAZIONALE DELLA MONTAGNA

CRONACA DI ARRIGO PECCHIOLI



IL DISCORSO DEL MINISTRO

UN GIORNO DI FESTA

«Nell'intento di rendere servizio di notevole portata all'economia generale del Paese, occorre intensificare e sviluppare l'opera di restaurazione forestale che è stata così attivamente perseguita in quest'ultimo decennio. Tale politica peraltro può essere sviluppata in piena tranquillità nella nuova realtà economica nella quale si è posta l'Italia con la creazione della Comunità Europea, e ciò perché la produzione legnosa di tutti i Paesi della CEE copre soltanto il 60 per cento del lo-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

glio e sempre più larga produzione del legno la cui importazione pesa con cifre notevoli sulla bilancia commerciale del Paese: basti pensare a tal proposito che essa è salita dai 76 miliardi del 1952 ai 251 miliardi di lire del 1962.

«Lo Stato interviene direttamente con opere di rimboscamento e di sistemazione idraulica forestale, che si preoccupano precipuamente appunto della difesa del suolo, e indirettamente agendo con la sua organizzazione ed erogando a-

continua dalla 1.

ha celebrato la Messa. Poi, dal grande palco, hanno parlato le autorità.

Il sindaco di Demonte, cavalier Abellonio, ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento che valorizza questa zona; l'avvocato Andreis presidente dell'EPT e della sezione provinciale alpina, ha ricordato il contributo nella storia d'Italia delle «penne nere», che oggi a Demonte sono giunte in massa; l'avvocato Oberto, vice presidente dell'Unione Comuni montani, rivolgendosi al ministro Mattarella, ha detto: «Le auguro di poter legare il suo nome alla riforma della legge 891, che aggregamento ha operato negli ultimi dieci anni, ma che attende di essere perfezionata». L'avv. Oberto ha concluso il suo breve intervento affermando che «i montanari furono sul punto di perdere tutto, anche la fiducia in se stessi. Ora in parte l'hanno riacquisita. Non deludiamoli».

Successivamente, il ministro Mattarella ha tenuto il discorso ufficiale.

Poi la festa folcloristica è esplosa nella pirotecnica gi-



La folla festante alla inaugurazione della Scuola di Economia Montana.

randola dei colori, delle canzoni, dei balli, dei motetti dei gruppi folcloristici, nelle gaie merende all'aria aperta: perfetta, dobbiamo dire la regia dell'Enal di Cuneo.

Alla grande manifestazione,

con il Ministro Mattarella, hanno presenziato, il Sottosegretario di Stato per gli Interni, Sen. Giovanni Giraud, Presidente dello Uncem, i Sindaci e i Parlamentari della Provincia e del Piemonte.

L'Arcivescovo di Cuneo celebra la Messa



ro fabbisogno totale. Lo Stato italiano farà del tutto per intensificare la sua azione e assolvere i suoi doveri in questo campo, ma è necessaria la cooperazione di tutti i cittadini nella coscienza dei quali deve svilupparsi l'amore degli alberi e della montagna».

«Il problema della montagna non è nuovo — ha aggiunto il Ministro — ma solo in questo dopoguerra esso è stato visto e affrontato in tutti i suoi molteplici aspetti, economici, tecnici e sociali, con una visione organizzativa degli obiettivi da raggiungere. Anche questo problema si inquadra nella opportunità di un programma chiaro e lungimirante che deve consentire il raggiungimento di una più alta resa della terra mediante un migliore equilibrio fra bosco, pascolo e campo, condotti con tecniche più razionali e più progredite.

«La montagna deve ritornare alla sua naturale funzione produttiva, e cioè a quella economia zootecnica e silvana che può consentire il conseguimento di fini va-

legge sulla montagna ha manifestato il suo rinnovato impegno per la soluzione dei suoi problemi di questa zona del Paese mentre ha offerto, con questa legge, alle provincie e ai comuni, la possibilità di un loro intervento.

«L'esperienza di questo ultimo decennio ha convalidato la fondatezza di una tale politica per l'adeguamento sempre più vasto e rapido della economia montana alle esigenze e all'impegno della politica generale del Paese.

«Lungo queste linee — ha concluso il ministro Mattarella — dobbiamo continuare a muoverci sviluppando le nostre attività anche per la politica forestale in adeguamento alle esigenze e ai problemi che la vita comunitaria va sempre più ponendo. Due sono gli elementi fondamentali sui quali si muove la politica forestale e si svolge con particolare cura l'attività del Corpo forestale dello Stato: quello fisico di prevenzione e di lotta contro le disintegrazioni ideologiche e quello economico per una mi-

deguati contributi per la valorizzazione e l'estensione del patrimonio boschivo

«In un decennio la superficie forestale è aumentata del 3,4 per cento, grazie agli estesi lavori di rimboschi-

Abbonatevi a

«Il Montanaro d'Italia»

Quota annua L. 600

mento condotti negli ultimi anni, che hanno consentito la reforestazione di 380.000 ettari. L'estensione dei boschi italiani è senza dubbio ragguardevole in senso assoluto (l'indice di boscosità media nazionale si aggira sul 19,3% mentre la super-

DELIBERATI VARI PROVVEDIMENTI DALLA COMUNITA' DELLA LESSINIA

Presso la sede degli Enti Montani ha avuto luogo, giorni orsono, l'Assemblea della Comunità della Lessinia per la trattazione di numerosi ed importanti argomenti all'ordine del giorno.

All'inizio della riunione, il Presidente avv. Renato Gozzi ha tenuta una dettagliata relazione sull'attività effettuata dall'Ente durante il 1962 e in particolare ha posto in risalto gli interventi per la sistemazione e la manutenzione delle strade ex militari dell'alta Lessinia, i contributi erogati per il risanamento del bestiame, la seggovia di Castel Giabana, il Centro di Assistenza tecnico-agricola di San Mauro di Saline, le attività sportive e sciistiche in particolare, l'acquisto del terreno per la costruenda nuova sede a Giazza del Museo etnografico dei XIII Comuni e il concorso per il miglioramento delle stalle e dei servizi igienici degli allevamenti.

In merito al Comprensorio di bonifica montana, l'on. Gozzi ha comunicato che il piano generale di bonifica è ormai completato e le varie opere pubbliche programmate, in massima parte finanziate dallo Stato,

sono in via di esecuzione o si stanno appaltando.

Dopo la relazione del Presidente, sottolineata da calorosi consensi ed approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 1963 con le risultanze di attivo e passivo in lire 142.908.483. Sono stati nominati revisori del conto consultivo 1962 i delegati Borghia Pietro di Sant'Amrogio, Ghedini dott. Guido di Negrar e Caltran comm. Giobatta di Vestenanuova.

L'assemblea ha deliberato, poi l'acquisto di un altro lotto di terreno sul monte Moro di S. Mauro di Saline, della superficie di 4 ettari, al prezzo di lire 25.000 per campo veronese. Con tale iniziativa s'intende creare nei vari comuni montani un demanio della Comunità Lessinia e stimolare nel contempo i proprietari di terreni improduttivi a fare altrettanto.

E' stata anche deliberata l'assunzione del 16% sulla spesa complessiva delle opere pubbliche inserite nel piano del Comprensorio di bonifica montana in quanto lo Stato contribuisce con l'84%. Tale deliberazione ha carattere formale perchè la quota del 16% viene as-

sunta dai comuni o dagli enti interessati all'opera, i quali a loro volta s'impegnano a versarla alla Comunità. Le opere finanziate per l'esercizio 1962-63, sono le seguenti: secondo lotto di lavori per la strada Col Dosson-Fosse che congiungerà le due provincie di Trento e Verona, per un importo complessivo di lire 60 milioni;

secondo lotto di lavori per la strada Vanti-S. Francesco per un totale di 35 milioni. Sarà completata in tal modo la nuova sede stradale Roverè-S. Francesco che darà l'avvio allo sviluppo turistico di una zona che merita indubbiamente un'arrendo assicurato migliori deguate valorizzazione e sacondizioni di viabilità alle popolazioni interessate.

L'avv. Gozzi ha infine espresso il suo vivo ringraziamento agli intervenuti per la proficua collaborazione ed ha assicurato che da parte della Giunta della Comunità sarà compiuto ogni possibile sforzo per la soluzione dei problemi economici e sociali della Lessinia soprattutto nei settori di primaria importanza quali la zootecnia, l'agricoltura e il turismo.